

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 12 la copia - Per l'editore, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 1.400
in un anno L. 120 la copia - Per il sottoscrittore, via Salaria, 100 - Roma - Tel. 1.400
PAGAMENTO ANTICIPATO

TRIMESTRE
8000 copie.

Direttore: Vicolo Frangipane N. 4 - Amministrazione: Via Truppe N. 1 - UDINE
LA INSEZIONE si riceveva esclusivamente presso l'Ufficio del UNIONE RUBELLI
CITA' ITALIA, A. - Edizio: Via Dante Manca N. 5

La nostra guerra nei comunicati

8 Settembre.
NELLA ZONA DI VALLE ADIGE, RESPINGEMMO PICCOLI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI S. GIOVÈ E A NORD-EST DI SERRAVALLE.

PIÙ VIOLENTO FU IL TENTATIVO FATTO DALL'AVVERSARIO, LA SERA DEL 9, CONTRO LE NOSTRE LINEE SUL GIARDIN IN VALLE SUGANA. DOPO VIVA AZIONE DI FUOCO, IL NEMICO SI RITIRÒ, ABBANDONANDO SUL TERRENO CADAVERI, ARMI E MUNIZIONI.

NELLA ZONA DELLA TOFANA, CON ATTACCO DI SORPRESA FAVORITO DALLA NEBBIA, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO UN FORTE TRINCEIRAMENTO NEMICO SULLE PENDICI DELLA TOFANA T. NEL VALLONE DI TRAVENANZES.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, CONSISTETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE.

9 Settembre
IN VALLARSA (ADIGE), LA SERA DEL 7, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO, UN FORTE RIPARTO NEMICO ASSALÌ LE NOSTRE POSIZIONI TRA M. SPIL E M. CORNO RIUSCENDO AD IRROMPERE IN ALCUNE NOSTRE TRINCEE. UN NOSTRO VIGILANTE CONTROATTACCO, LE RICOOPERÒ IN GRAN PARTE, INFLIGGENDO GRAVI PERDITE ALL'AVVERSARIO E PRENDENDOGLI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI.

NELLA ZONA DELLE TOFANE, RESPINGEMMO UN ATTACCO NEMICO CONTRO LA POSIZIONE CONQUISTATA DAGLI ALPINI IL GIORNO 7 NEL VALLONE DI TRAVENANZES. SULLA RIMANENTE FRONTE, CONSISTETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE DISTURBATE DALLE INTERPERIE. LA NOSTRA BOMBARDA LA STAZIONE DI S. LUCIA DI TOLMINO; OVE ERA SEGNALATO INTENSO MOVIMENTO DI TRENI.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, SEGUENDO LA ROTTA DELLA FERROVIA DUINO - TRIESTE ROVESCIÒ 600 CHILOGRAMMI DI ESPLOSIVO SU ALCUNI IMPIANTI FERROVIARI, DEVASTANDOLI, INDI RITORNO, INCOLLINE NELLE LINEE.

10 Settembre.
SULLA FRONTE TRIDENSI FMA MAGGIORE ATTIVITÀ DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE E PICCOLI VARI ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI MALGA ZUGNA (VALLARSA), SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO SUL CAURIO (AVISIO).
NELLA ZONA DI TOLMINO, DOPO INTENSO LANCIO DI BOMBE L'AVVERSARIO TENTÒ IERI UNA IRRUZIONE NEI NOSTRI TRINCEIRAMENTI DI DOGHE: FU SUBITO RESPINTO.
SUL BASSO ISONZO AZIONE DELLE OPPOSITE ARTIGLIERIE E BOMBARDE.

ALCUNE GRANATE CADDERO A GORIZIA, ROMANE E MONFALCONE, SENZA FARVI DANNI.
VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SULLE NOSTRE POSIZIONI DI VALLE SUGANA FERENDO DUE SOLEATI.
ALBANIA - ALLO SCOPO DI MEGLIO ASSICURARE LA FRONTE MERIDIONALE DELLA PIAZZA DI VALONA LE NOSTRE TRUPE OCCUPARONO IERI SENZA INCIDENTI, LE

ALTURE FRA PORTO PALERMO E IL VILLAGGIO DI SURASO SUL TORRENTE ZRINOS (VOJUSSA).

11 Settembre.
NELLA ZONA TRA VALLARSA E LA TESTATA DEL T. POSINA, DOPO PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATA DA FITTA NEBBIA, LE NOSTRE FANTERIE ESPUGNARONO UN FORTE TRINCEIRAMENTO IN FONDO VALLE DI IENO, E TRA M. SPIL E M. CORNO COMPLETARONO LA CONQUISTA DELLE TRINCEE RIMASTE AL NEMICO DOPO IL COMBATTIMENTO DEL 7. FURONO ANCHE COMPIUTI PROGRESSI SUL TERRENO A NORD DELLA VETTA DEL PASUBIO E NELL'ALTO POSINA, SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CORNO DEL COSTON.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. LA NOSTRA DISTRUSSE MAGAZZINI MILITARI PRESSO S. ILARIO, A NORD DI ROVERETO. QUELLA NEMICA ESSEQUI QUALCHE TIRO CONTRO CARILE (VALLE CORDEVOLE) E CORTINA D'AMPEZZO (VALLE BOITTE) SENZA FARVI DANNI.
UN VELIVOLO NEMICO LANCIÒ UNA BOMBA SU SONDRIO: NE' VITTIME, NE' DANNI.

12 Settembre.
NELLA ZONA TRA VALLARSA E LA TESTATA DEL T. POSINA, IL NEMICO DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO DELLE POSIZIONI DA NOI CONQUISTATE IL GIORNO 10, NE TENTÒ IERI L'ATTACCO, SUBITO RESPINTO. SONO SEGNALATI NUOVI PICCOLI PROGRESSI DELLE NOSTRE TRUPE IN VALLARSA E NELL'ALTO POSINA.

IN PICCOLI SCONTI SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES), SULLE PENDICI DI CIMA BOGHE (VALLE TRAVIGNOLO) E SULLO SLEME (M. NERO), RICOCCIAMMO L'AVVERSARIO INFLIGGENDOGLI PERDITE.

SULL'ISONZO, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO. UN VELIVOLO NEMICO LANCIÒ BOMBE SU S. PIETRO (GORIZIA), SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

13 Settembre.
IN VALLARSA E NELL'ALTO POSINA, CONTINUANO NOSTRE PARZIALE AZIONI AGGRESSIVE. LA SERA DELL'11 RESPINGEMMO ATTACCHI NEMICI AD EST DI GRISO E NELLA VALLETTA DI ZARA.

SULLA RIMANENTE FRONTE, NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO. A NORD DI PALZAREGO (R. CO. STEANA-BOITE), I NOSTRI ALPINI SI IMPADRONIRONO DI UNA POSIZIONE A DOMINIO DELLA FORCELLA DI TRAVENANZES, INTERCETTANDO LE COMUNICAZIONI TRA IL VALLONE DI TRAVENANZES E LA ZONA DEL LAGAZUOI.

NELLA SERATA DI IERI, VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU VENEZIA, PORDENONE, LATISSANA, MARANO LAGUNARE, OMBIGNANO ED AQUILIA; QUALCHE FRANTO E LIEVI DANNI.
SALONICO - NELLA ZONA AD OVEST DEL LAGO DI BUTKOVO, NOSTRE COLONNE NELLE GIORNATE DELL'11 e 12 IMPUGNARONO PICCOLI COMBATTIMENTI CON RIPARTI BULGARI, RICOCCIANDOLI OLTRE LA FERROVIA DA DOJMAN A DEMIRHISSAR.

14 Settembre.
CON ARDITE SCALATE, NOSTRI NUCLEI RUSCIRONO AD IMPADRONIRSI DI IMPORTANTI POSIZIONI NELLA VALLETTA DI ZARA (T. PO. MINA) E SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE).

ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), IL NEMICO ATTACCO IN FORZE UN NOSTRO POSTO AVANZATO SU PUNTA DEL FORAME, OBBLIGANDOLO AD ARRETRARE DI UN CENTINAIO DI METRI.

NELLA NOTTE SUL 13, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA LO AVVERSARIO TENTÒ ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLO SLATENIK (ALTO ISONZO) E TRA VOLZANA E OMBIONI (S. O. DI TOLMINO) FU RIBUTTATO CON PERDITE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU AURONZO, SENZA FARVI VITTIME NE' DANNI. ALCUNI IDROVOLANTI, SPINTISI VERSO RAVENNA, FURONO RICOCCIATI DAL FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE E IN SEGUITI DA NOSTRI VELIVOLI.

NELLA PASSATA NOTTE UNA SQUADRIGLIA NEMICA BOMBARDÒ S. GIORGIO DI NOGARO, VILLA VICENTINA E ALTRE MINORI LOCALITÀ DEL BASSO ISONZO: UN MORTO E QUALCHE INCENDIO.

NEL POMERIGGIO DI IERI, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE NON FAVOREVOLI PER FORTE VENTO, UNA PUDEROSA SQUADRIGLIA DI 22 CAPRONI, SCORTATA DA NEUPORT DA CACCIA, ESEGUI' UNA INCUSSIONE SULL'ARSENALE DEL LLOYD E GLI MAGAZZINI DI IDROVOLANTI PRESSO TRIESTE. GLI ARDITI AVIATORI LANCIARONO SUI BERGALII 172 BOMBE DI GROSSO CALIBRO PARI A 5 TONNELLATE DI ALTO ESPLOSIVO, COLPENDO ANCHE GLI IMPIANTI FERROVIARI E NAVI IN COSTRUZIONE NEI BACINI. FURONO OSSERVATI VASTI INCENDI. FATTI SEGNO AL FUOCO DI ARTIGLIERIE CONTRO ARREI E AD ASSALTI DI IDROVOLANTI NEMICI, I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO TUTTI AI PROPRI CAMPI.

Generale CADORNA.

cadono sotto le palle nemiche, 40 mila donne, (anche le donne) cadono vittima dell'alcol.

Se 100 mila feriti riempiono le ambulanze e gli ospedali, centomila, fra donne e bambini sono colpiti dal flagello dell'alcolismo, e con la miseria e con la infermità pagano povere vittime tante volte innocenti, la colpa del marito, del padre bevitore alcoolizzato!

Dalle statistiche ufficiali risulta che in Inghilterra, causa il vizio del bere trasmodato, muoiono ogni anno 50 mila persone.

Reca spavento l'enorme cifra del le spese che esige la guerra (non sono milioni, ma sono miliardi addirittura); eppure in Inghilterra si spende assai più nelle bevande alcoliche che nelle imposte, il bilancio dell'alcool supera quello degli affitti per le abitazioni di tutta la Inghilterra. Questi sono i fatti, queste sono le cifre terribili che ci conta il ministro inglese. E in Italia, e qui nel nostro Friuli, come stiamo?

Pronta ed efficace lezione.

Un ragazzo sui quindici anni, pronunziava giocando, una esecranda bestemmia. Una pia persona, che passava di là lo rimproverò dicendo: Vergogna! e perché bestemmia re così il buon Dio?

E lo sbarbatello rispose subito: E che importa a te? Bestemmio per che ho la lingua in bocca — In quello stesso momento un uomo che passava dietro alle sue spalle e sentì ogni cosa, si fece piano piano più presso al fanciullo e gli lasciò correre sulla guancia sinistra un potentissimo schiaffo. Era il povero papà di sì disgraziato fanciullo. Il quale appena riavutosi dallo stordimento, gridò verso suo padre: Perché mi percuoti così? E il padre a lui: perché ho le mani e i piedi... E che importa a te? In tanto subito a casa, e là darò più chiare spiegazioni.

La notizia della morte di un uomo

in diversi paesi e con varie domande ed esclamazioni si apprende per es.

- In Francia per solito si domanda: *Quanti anni aveva?*
- In Germania: *Che gli mancava in questo mondo?*
- In America si esclama: *Dio lo dannò, è asin crepatò!*
- In Italia: *Povero diavolo!*
- In Russia: *Buon per lui, non ha più bisogno di lavorare!*
- In Olanda: *Quanto ha lasciato?*
- In Inghilterra: *Era assicurato?*

Il bollettino di Agosto della Croce Azzurra reca che nel mese di luglio furono ricoverati nelle varie infermerie 2028 cavalli. Ne vennero restituiti al proprietario 881, riformati 21, morti 15, passati ad altri corpi 131, venduti per macello 7. Al primo Agosto erano giacenti nelle varie infermerie 1277 cavalli.

Alla Camera del Lavoro di Roma l'ambiente di gli spiriti in occasione di elezioni si riscaldarono così fra neutralisti e interventisti che si finì per scambiarsi reciprocamente potent bastonate in omaggio alla educazione proletaria.

Chi fa più vittime? La guerra o l'alcool?

Il nuovo ministro inglese Lloyd George in un suo recente discorso di propaganda dichiarava che il maggior nemico dell'Inghilterra è l'alcool.

E lo dimostra con le cifre e coi fatti: ecco un sunto delle sue parole.

La guerra uccide decine e centinaia di migliaia di uomini, ma lo alcool essendo un flagello che perdura e non cessa mai ne uccide tanto di più, e prima di ucciderli li avvilisce e li rovina e nel corpo e nell'anima e nell'economia domestica. Il morire per la patria sul campo di battaglia è un onore, è una vergogna, è un disonore soccombere per causa dell'alcool, trascinando nella rovina anche la propria famiglia.

E' onore tornare dalla guerra zoppo, monco, cieco, mutilato, sfigurato; ma è vergognoso e ributtante vedere nell'uomo come i segni obbrosciosi dell'eccesso, dell'impemperanza. Se 40 mila uomini inglesi

PROVVEDIMENTI

per i trasferimenti e gli esonerati dei militari di prima linea

Il «Giornale Militare» pubblica le seguenti disposizioni:

Trasferimenti. — I militari appartenenti alle classi d'anziane della milizia territoriale (dal 1876 al 1878) o riconosciuti permanentemente inabili alle fatiche della guerra, a qualunque classe siano ascritti, possono essere rispettivamente trasferiti al battaglione di milizia territoriale, depositi o reparti di truppa della propria arma, più vicini alla residenza della famiglia qualora si trovino in uno dei seguenti casi:

a) abbiano almeno quattro figli, con viventi in famiglia ed a loro esclusivo carico, e non dispongano di mezzi sufficienti a poter lontani, supplire ai bisogni della famiglia;

b) siano primogeniti di orfani di padre e di madre, del quale nessuno di età superiore ai 12 anni effettivamente bisognevoli dell'assistenza materiale e morale del fratello;

c) siano primogeniti di madre vivente, sempreché dei primogeniti convivano abitualmente con lei o con loro al suo mantenimento; qualora, invece, abbiano famiglia a loro, il trasferimento potrà essere concesso ad uno degli altri figli (sempre se dello suddette classi di milizia territoriale ovvero non idoneo permanentemente alle fatiche di guerra) che conviva con la madre e concorra al suo mantenimento;

d) abbiano contemporaneamente sotto le armi quattro o più fratelli e della loro assenza sia derivato grave danno economico alla famiglia paterna; il trasferimento sarà concesso di regola al primogenito; salvoché questo abbia famiglia propria, nel qual caso il trasferimento potrà essere concesso ad uno dei altri fratelli (sempre se delle suddette classi di milizia territoriale o non idoneo permanentemente alle fatiche della guerra) su designazione del padre o in mancanza della madre;

e) siano orfani di padre e di madre, non abbiano altra persona incaricata della tutela dei loro beni, abbiano il patrimonio indiviso e contemporaneamente sotto le armi quattro o più fratelli e dalla loro assenza sia derivato grave danno economico al patrimonio stesso. Il trasferimento sarà concesso al primogenito sotto le armi o al fratello da lui designato (sempre se delle suddette classi di milizia territoriale o non idoneo permanentemente alle fatiche della guerra).

Invece in licenza illimitata. — I militari alle armi ed ovi con almeno tre figli (di cui il maggiore non abbia compiuto il 2.º anno) che si trovino in condizioni di famiglia di assoluta miseria e che non abbiano alcun parente, tenuto per legge agli alimenti, in grado di ricoverarsi in famiglia (e gli stessi), portano eventualmente ostacolo, ove lo consentano le esigenze dell'esercito, di essere ammessi in licenza straordinaria, illimitata (senza assegn), sempre però revocabile, in relazione alle esigenze suddette.

Le eventuali concessioni a ostensibile anche a quei militari le cui moglie viva futura, ma sia da considerarsi come inesistente in famiglia per infermità permanente o perché detenuta in espiazione di lunga condanna, e che abbiano almeno tre figli nelle suddette condizioni di miseria e di abbandono.

Tenere dal servizio di prima linea. — Le famiglie che abbiano tutti i loro figli sotto le armi di cui «due» già morti in combattimento o in seguito a ferite, o dichiarati dispersi da oltre tre mesi, potranno ottenere che l'un-

co superstito o uno degli altri superstiti, sia onorario dal servizio di prima linea. La concessione è ammessa anche se il figlio superstito da allora, in caso di prima linea sia ufficiale o sottufficiale, purché richiamato dal congedo. Non sono, invece, ammesse, per ovvie ragioni, gli ufficiali o sottufficiali in servizio attivo permanentemente.

In caso di più superstiti (sempre alla famiglia d'indicare quale di essi dovrà fruire del beneficio, scegliendolo henitico tra quelli che non si trovano nei suddetti casi di esclusione).

La famiglia richiedente, corredata dalla situazione di famiglia, dovrà essere rivolta dalla famiglia al Comandante Supremo per tramite del comando del distretto militare di residenza.

Anche dei veri problemi con queste disposizioni la principia di soluzione l'on. Micheli si è fatto parecchie volte patrocinatore presso il Ministero. In data 24 luglio il Ministero gli rispose: «Il Ministero, alla studiazione dei temperamenti a favore delle famiglie più duramente provate della guerra...»

La rieducazione in risposta ad una nuova lettera inviata all'appoggio di un memoriale che insisteva nell'interesse del soldato e delle loro famiglie, riceveva la seguente:

Onorevole Signor Deputato,
Mi è pervenuta la sua pregiata lettera colla quale Ella s'interessa alla sorte della famiglia che per il fatto della guerra sono venute a trovarsi in condizioni maravigliose di particolare considerazione ed invoca per le medesime qualche speciale provvedimento. In proposito, posso partecipare che il Ministero si è già da tempo occupato della grave questione che va studiata con la dovuta ponderatezza in tutti i suoi molteplici aspetti e nelle varie sue ripercussioni.

Tali studi sono ora a buon punto ed ove nulla venga ad opporsi, saranno presto emanate disposizioni d'ordine generale che, compatibilmente con le superiori necessità dell'Esercito, provvederanno adeguatamente ai casi più gravi e pietosi.

Con perfetta osservanza,
Per il Ministero assente l'ho Affari.

ta del piede sinistro: la ferita fu tracciata e purtroppo ora il medico ha scritte apprensioni.

RIBIS

Una visita edificante

Fu quella al nostro Santuario fatta dal Clerico del Seminario arcivescovile Giunti da Udine con esemplare pietà si recarono ai piedi di Maria, ascoltarono la santa Messa celebrata dal degnissimo rettore mons. Vidoni e poi presso un'ora di svago fecero ritorno alla città.

DIGNANO

La scuola a Bonzico

Al consiglio provinciale scolastico fu sottoposta l'approvazione di una nuova scuola a Bonzico e il Consiglio prov. scolastico determinò le posizioni ha deciso di approvare perché la predetta scuola sia mista di III rurale con lo stipendio di legge in lire 1200, da consistersi in perpetuo a carico del comune a norma dell'art. 17 legge Credera.

L'on. Ancona a Udine

Gli importanti problemi discussi

(STEFANI) — Udine 12 — L'on. Ancona sottosegretario di stato per i trasporti marittimi e ferroviari è giunto stamane a Udine ricevuto dal Prefetto e dal Sindaco dal Vice-Presidente della Camera di Commercio, dal Sen. Di Prampero, dall'on. Gino di Caprio e da altre autorità cittadine.

In una prima seduta presso il municipio è stata risolta la questione dell'attraversamento della strada di Palmanova con le ferrovie da Udine per Pontobbe Cormons, Civale, ecc. Successivamente nella sede della deputazione provinciale sono state esaminate e discusse altre importanti questioni interessanti le comunicazioni fra i centri principali della provincia. L'on. Ancona ha infine ricevuto una commissione di ferrovieri di Udine che lo ha interessato per la concessione dell'invocato raddoppio di anzianità al personale ferroviario in servizio in zona di guerra.

È il comunicato della «Stefani» A disubbidienza diremo: lo abbiamo atteso a persone private — che si è trattato nel pomeriggio della ferrovia Udine-Mortegliano con prolungamento fino all'incrocio sulla linea Codorpo-Palmanova del prolungamento della tramvia elettrica Udine-Treviso fino a Tarcento, toccando Monfalcone e Bolla, ed al piano della ferrovia Pordenone-Aviano della elettrificazione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele con il prolungamento fino a Pizzano.

Questo quanto si è trattato e quanto noi abbiamo saputo preliminarmente perché né Sindaco, né Deputazione Provinciale hanno fatto cenno alla stampa cittadina del convegno importantissimo. Altrimenti quando simili questioni si trattano, non si disdegna invitarle in stampa. Qui invece alla stampa non si dice nulla e se, per invio speciale un giornalista interviene non mancano le lagnanze, quasi che si fosse degli intrusi.

Vuol dire che la stampa potrà tener conto anche di questo trattamento di favore.

Sette detenuti sono riusciti a forzare la porta del carcere di Tagliacozzo e ad evadere. Quattro di essi sono stati arrestati. Sul posto si trova il Procuratore del Re di Avessano.

CRONACA PROVINCIALE

BUIA

I giovani Esploratori Cattolici in gita

11. — Furono ieri ospiti graditissimi in Buia i giovani esploratori cattolici udinesi. Giunsero già nella mattinata guidati dal prof. dott. Floyd della vostra città ed accolti da don Ugo Masotti, che fu per loro di guida durante tutta la giornata, che passò nella più schietta e sana allegria tra il verde delle iberose e pingui colline buiesi.

Io, il ho veduti a sera prima di ripartire, seduti a tavola nella gran sala signorile della canonica. Mons. Bulfoni faceva gli onori di casa con quella cordiale semplice signorile larghezza che gli è propria. Alla fine parlarono un giovane esploratore — il sergente, se non erro — don Masotti, don Florida, mons. Bulfoni esprimendo sentimenti elevati d'incoraggiamento, propositi di bene e di continuazione dell'opera intrapresa per formare degni cittadini e sinceri credenti.

Chi come me può avere avuto della diffidenza sul conto dei Giovani Esploratori sia pure Cattolici si riaccredita, come mi son ricordato io, e si compiacca con don Florida e coi giovanetti che lo seguono e mandino loro il doveroso tributo di ammirazione e di augurio.

TRICESIMO

La fosca tragedia di un padre

La cronaca di stamane registra un fattaccio che suscitò indignazione e commiserazione nella cittadinanza.

Un certo Costantini Luigi detto Buchigne, stradino comunale, da parecchio tempo in diverbio colla figlia maggiore Angelina d'anni 22 Stamattina la coglieva nella propria abitazione, infingendole in varie parti del corpo un coltellaccio. La poveretta non ebbe il tempo di fuggire alla snaturato che colpiva irrimediabilmente.

La giovane venne immediatamente accolta d'urgenza dal medico locale dott. A. Carnelutti, il quale ne curò le ferite multiple alla faccia, alla gola, ed al fianco. La prognosi è riservata.

La poveretta versa in stato deplorevole. Il padre si costituì da solo ai R. R. Carabinieri i quali stanno indagando sulla causa del fattaccio.

FORGIA

Calmiere sul pane e zucchero

Il Sindaco ha ordinato la stretta osservanza del seguente calmiere per il mese di settembre:

Pane di pasta molle, pagnotte ecc. al chilo lire 0.50 — id. a cornelli 0.54 — Farina di frumento lire 0.50 — id. id. di granoturco lire 0.34.

Zucchero pilè e semolato prima qualità L. 2 — id. id. all'ingrosso 1.30.

COLLOREDO DI P.

La latteria sociale

Purtroppo non avremmo mai qui in paese una vera latteria sociale. Quella che esisteva era privata e un bel giorno chiuse i suoi battenti.

L'associazione bovina fiorentissima, forse di oltre 200.000 lire di capitale assicurato ha pensato di provvedere alla mancanza, e domenica 10 cor. ha convocato i suoi soci in adunanza. Tutti risposero all'appello e tutti, avuta cognizione della proposta diedero il loro voto affermativo. E, seduta stante, nominarono una commissione di cinque membri: i sigg. Antonutti Giuseppe fu Giorgio, Del Forno Francesco fu Giulio, Gobitti Giovanni, Giacomini Pietro, Rizzo Giuseppe, affidando l'incarico di compilare lo statuto della nuova latteria, e di provvedere a tutto, locali, attrezzature ecc. quanto più occorre perche presto la nuova istituzione porti i suoi vantaggi al paese.

La popolazione di Colloredo entusiasta per la deliberazione presa dall'associazione bovina pregge ai componenti l'associazione delle vivissime grazie.

CIMOLAIS

L'edificio scolastico

Sappiamo che nell'ultima seduta il Consiglio prov. scolastico ha approvato il progetto per l'edificio scolastico di questo comune e ha inviato tutti gli atti alla delegazione governativa. Speriamo che anche da questa presto si abbia la risposta favorevole.

PREMARIACCO

La bambina

Pia della Vedova di anni 11 è in preda a sintomi di tetano. Giorni fa ebbe una lieve ferita alla pian-

NOVELLE

Chi muore piange
in chi vive si dà pace.

Torna a blarri il so negozi,
e al presente un po' di brat
ai lèbers de buidare
il poete di...
no je buffe, ma je serie
chesle volte la mutarie.
De la usre anche un pò masse
nus fevelin i giornai,
za si sa che Checo Bepo,
caise, prime di fanch mdi,
plut pacifich a Viene
na nol gustè ne nol cene.
L'è a ravengo anche Guglielmo,
an distolt un grand gepar
che terribil no ur dà requie
né par liere né par mdr,
e par l'Austria e la Germania
ba scurtant la lusanie
Serbie, France, Montenegro
Russie, Italie, Romania
an di batti e torna a batti
an che van in agonte,
an i carnefici d'Europa
resteran... ma cence sclope.
Ina guarz che al manche spazio
e al conven che o firi dratti,
par almanco podè svolzi
par inlr il mio sogett,
quindi o freni i miei bolors
cuntri chet rivenditors,
che vosant vive la patrie
in negozi e in ostarie,
al soldat che al fas ritorno
da la front in retroite,
cun maniere plia che elele
i disuvedin la sachete.
Inai pur to vares vor,
mi ven anz tante stize
che no pùss intonò un tino
per la prese di Gurizel
chantava e cun plit sèst
cuanche o fin an a Friesl,
tutt tralasci... e us racontò
plut che in furia une novele...
d'une puare vedovele
che al piardat il so marit.
In ai a tentis fementis
che il cùr vès come una uate,
e je veche... ma si adate
a le nestre condition.
ere marit... e sconsolade
pal compain de la so vite,
in grand luto e stmpri affite
stave in vegie al monument.
c'è plout o cal tempeati
je di là non si alontane,
anz e forme une capane:
là e pul vivt e pul marit.

Di e gnoll je che suspira
su che puare sepulture,
je la chost masse dure
par podele para ja.
Eufand lagrimis proteste
che mai mai une, persone
di so car sarà parone
fin che sta casu nel mond.
Dopo un mès in simiteri
si eseguit une condane...
propri donge a che capane
un per furto l'è impichat.
Un soldat di e noll al reste
di chel cuarp a le custodie
che no l firtin vie la crodie
par justa eualech tambur.
Dute in lagrimis la vedue
a che guardie si abtine,
e di sere e di matine
passin l'ore... chiacarant.
St distrat... e des promesse
simpri, plit si dismentee,
lasse il marit, s'imbardee
plut che in giubilo cul ole.
Chet che passin vie pe' strade
chalant viars il simiteri
ja scuviazin... e il misteri
za da dugh l'è cognostit.
E durant un lunch cologito,
cuatri o cinch furfanz di plase,
dei sposine rompint la paze,
puartin vie l'impichat.
Par chet furto si dispere
il soldat che l'è in consegna...
ma la vedue s'impegne
di dal fronte il sostituit.
E d'accordo fôr e chavin
il marit da sepulture,
poi lu metin cun gran care
in lai puèst de l'impichat.
I ucièf no si ritardin,
e nel mentri che châr frole
bechin legriss... si console,
e ringrazie anzi il cil.
Che cal muari il vù acquire
che astute vedovele,
e cun cheste sentinele
il so chr si è consoltit.
E non pòchts che no inltn
di che vedue l'esempl
ciarle feminis nel mond...
Marit, fradt sor in usre...
lôr cun qualche sentinele
maridade o pur ropole
passin l'ore... chiacarant?

MARTIELL.

(1) E' la novella della vedova di E. Pessa raccontata prima da Podro, poi da Apulejo, quindi dal Pantani.

milloni e mezzo di lire, che Antonio Salandra riceve in qualità di Presidente del Consiglio, per destinarle ad oblazioni di vario titolo. Di tutto questo denaro, chi ne sa nulla?

Lo accusano di aver distribuito ben 32 commende mauriziane ad altrettanti deputati di quella minoranza che voto in suo favore, e ciò all'indomani della sua caduta.

Lo accusano di aver concessa la «naturalizzazione» alla società austriaca *Riturnone Adriatica di sicurtà*, cosa che era stata negata da S. Patria!

E. Cavasola. E domandano: — Non fu mai l'on. Salandra consulente le gale della suddetta società?

Tutte queste accuse ci fanno ridere, perché non si stupisce più di queste... bazzeccole chi conosce lo inquinamento cronico del nostro governo. Ma che ci sia gente che tutto il giorno deconta la concordia nazionale, dando la caccia ai preli, antipatriottici, e poi ordina il colpo di pugnale contro essa, ecco quello che solleva in noi vive fiammate di vergogna e di sdegno. Povera Patria!

“Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni.”

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
Ditta fondata 1860.
UDINE - Piazza Merestonnuovo Tel. 88 - UDINE

Premiato Calzificio
con massima onorificenza **MEDAGLIA D'ORO**
Negozianti in Calzonali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calza
Carte da Gioco
Doppio Blatt della Mondiale Casa D. M. G.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

Piel. P. BOLLICO medico specialista docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie Urinarie**
Cure speciali delle malattie della prostata della vescica: cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlis col Bavarans (600).
Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, di decenza e d'aspetto separata **VENEZIA - San Maurizio, 2691-92 - Tel. 780**
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzoiati 7 vicolo al Duomo.

Cora passa una madre nel santuario domestico.

Ad un buon sacerdote una pia madre di famiglia sfogava la pena andossina che sentiva, perché il marito ed i figli erano assolutamente estranei a qualunque pratica religiosa.

Il sacerdote dopo averla lasciata andare, le domandò:
— Signora, alla sera fa nessuna preghiera in comune?
— No, padre, perché nessuno vi andrebbe parte.
— Lei però, potrebbe far sì che meno la donna di servizio ve la endesse; perciò inconcinel a far provi e vedrà.
— E provò. In capo a qualche settimana il marito fu curioso di conoscere che cosa si faceva in questa solenne quotidiana e volle intervirvi. La prima sera restò a sera, dopo un'ingnocchio su di una giogia; in breve non mancò più prendervi parte. I figli lo seguirono e dopo qualche mese tutta la famiglia si trovava rianita per que-

sto pio esercizio. Non era passato molto tempo che il padre ed i figli si accostarono ai SS.mi Sacramenti.

Imparino di qui a conoscere le madri cristiane quanto è grande la loro forza sul cuore di tutti i membri della famiglia e confidino nel Signore, che non mancherà di benedire le loro sante industrie.

Nostalgia di potere?

Sui giornali si è parlato di segreti tentativi per far ritornare al potere Antonio Salandra. Ma è possibile? esclameranno i nostri lettori. Non si pensa che esiste un Ministero nazionale per la concordia degli animi?

Così è. Il «Corriere della Sera» che pare essere stato il covo della congiura, si difende con furore dall'accusa, ma gli altri giornali scalpitano contro, senza posa.

E giungono ad elevare anche parecchie calunnie contro l'ex presidente del Consiglio. L'«Azione socialista» domanda i conti di due

Stagione Primavera - Estate
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
successore G. e R. P.lli ANGELI
— UDINE —
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

Cronaca Cittadina

S. CRESIME

S. E. Mon. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima a Udine la domenica 24 corr. a Morlegliano per il Vicariato il 25 corrente, giovedì 28 a Cividale, a Rosazzo il 1 ottobre, a Colloredo di Prato il 2 ottobre.

Il 22 ottobre a Codrolopo e l'ultimo di ottobre a S. Daniele.

Chiamata alle armi

Il «Giornale Ufficiale Militare» pubblica un decreto di chiamata alle armi della classe 1897 di tutte le categorie e del riformato della Marina recentemente dichiaratiabili.

Le reclute si presenteranno ai distretti il 21 settembre.

Il decreto stabilisce per le speciali categorie dei ferrovieri e degli operai per le munizioni alcune agevolazioni ed apprensioni alla seconda o alla terza categoria. Stabilito pure normale il proroghe per la presentazione dei dimoranti all'estero ed ogni anno a sione per il volontariato di un anno ed all'arma dei carabinieri.

La presentazione alle armi.

Le reclute di Ia, IIa e IIIa categoria della classe 1897 saranno chiamate alle armi nei seguenti giorni:

Comuni del Mandamento di Cividale, San Pietro, Tarcento, Udine si presenteranno ai Comuni il giorno 20, al Distretto il 21 — Gemona, Moggio, Spilimbergo, San Daniele si presenteranno ai Comuni il 22, al Distretto il 23 — Ampezzo, Maniago, si presenteranno ai Comuni il 23, al Distretto il 25 — Tolmezzo, Portofino, Sacile, Brugnera, Budoia, Canova, Polcenigo si presenteranno ai Comuni il 24, al Distretto il 25 — Palmanova, Latissana, Codrolopo, San Vito si presenteranno ai Comuni il 26, al Distretto il 27. — Novembre 1916.

Società Veneta

Autecipazione di orologio

La Società Veneta con decorrenza da oggi quindi anticipa di ventinove minuti la partenza del treno 207 Udine per San Giorgio di Nogaro. Pertanto la partenza di detto treno da Udine si verificherà alle ore 16,7 ed il suo arrivo a San Giorgio Nogaro avverrà alle ore 17,13.

Per chi vuol diventare elettore

I cittadini i quali non avendo ancora compiuti i 30 anni di età e non comprendibili entro il 31 maggio 1917 e non avendo altri titoli per la iscrizione nelle liste elettorali politiche, vogliono assoggettarsi allo esperimento dinanzi al Pretore per la prova della capacità elettorale, a norma dell'art. 24 della legge politica 26 giugno 1913, n. 821 devono presentare domanda in carta libera al Pretore del Mandamento, nella cui circoscrizione il richiedente ha la sua residenza.

Nel caso che il comune di residenza comprenda più mandamenti la domanda deve essere presentata al Pretore del mandamento dove il richiedente ha l'abitazione.

La domanda deve essere presentata non più tardi del giorno 15 ottobre 1916 e deve essere scritta e sottoscritta dal richiedente accompagnata dall'atto di nascita e del certificato del sindaco attestante la residenza.

Per altre norme relative rimandiamo gli interessati al manifesto dicamato in proposito dal Municipio.

Il grande Canalificio Sino a Ferrara è stato messo sotto sindacato, con la vigilanza della locale Intendenza di Finanza.

La guerra mondiale.

IN FRANCIA l'azione violenta sul Somme sulla Mosa, in Piccardia riprova dal franco-inglesi non può essere trattenuta dai tedeschi che perdono continuamente terreno.

IN GALIZIA i russi continuano nella loro avanzata e gli eserciti austro-tedeschi ripiegano.

IN TRASILVANIA la pressione rumena si fa più forte e violenta, i greci e austriaci non li possono trattenero.

IN DOBRUGIA i bulgari-tedeschi hanno avuto qualche successo prendendo Tutrakeri e Silistria, ma tutti concordano nel dire che i successi sono passeggeri e apparenti.

IN MACEDONIA gli eserciti degli alleati hanno cominciato la loro marcia da Salonicco contro le forze bulgare-astro-tedesche.

Il popolo rumeno

Il popolo rumeno nei vari paesi dove egli abita conduce una vita molto semplice e si contenta di poco. Esso vive soprattutto nei lavori agricoli e dell'allevamento del bestiame, queste due occupazioni gli sono molto famigliari. L'attaccamento ad esse è nella sua natura, lo ha portato con sé fino da quando viveva nella Dacia, poiché gli antichi romani di essi si occuparono sempre con piacere e anche i Daci.

Al rumeno è caro l'albero con acronfrondi verdi è caro il campo fiorito pieno di spighe d'oro.

L'anima sua si cinge di gioia all'arrivo della primavera, allora viene il tempo di andare di nuovo ai campi con l'aratro e con la zappa e più tardi con l'falce in mano per lavorare le sue campagne. A lui sono care le sue bestie perché gli danno nutrimento e aiutano nel lavoro dei campi.

Altre occupazioni esso non ama, soprattutto non si applica volentieri all'industria ed al commercio, e ciò non è bene perché il commercio e le industrie portano il benessere ai popoli.

Il rumeno, è di carattere fermo, difficile a persuadere e paziente. In conseguenza di queste qualità egli raggiunge sempre lo scopo che si propone, porta a termine qualsiasi lavoro che abbia cominciato, vince qualsiasi difficoltà e deve superare tutti gli ostacoli che gli si parano innanzi per mettere a prova la sua pazienza. In corrispondenza di questa sua perseveranza d'animo dà molta importanza alla sua lingua, ai suoi costumi, alle sue tradizioni, alle sue abitudini, alla sua religione. Esso è conservatore per tutto ciò che ha ereditato dai suoi antenati e onori la vecchiaia.

Egli non si fida delle menzogne solamente quando è sicuro che si vuole il suo bene allora egli si fida anche dei ciechi.

Il rumeno è paziente nel lavoro, è lavoratore, ma non abbastanza costante. È fermo di carattere, sobrio, riflessivo, cauto nelle parole, nelle azioni, tutti i lavori li fa con riflessione e raramente perde la misura sia nelle avversità che nelle gioie. Esso ha l'anima buona, pietoso verso i poveri, amante degli ospiti.

Il bene che gli si fa non lo dimentica mai e quando può lo ricambia col bene, ma tiene a mente anche il male. Perciò si ricorda dei torti che gli vennero fatti. Egli è sveglio di natura e saggio, ce lo provano la intelligenza e svegliezza che rivelano le sue belle poetiche popolari, le sue leggende, i suoi proverbi.

È di aspetto piacevole e porta dei bei costumi. Chiunque sia, contadino, pastore barcaiolo, vetturino vi piacerà per il suo bel portamento. Così è il rumeno, così Dio l'ha voluto.

VARIE

ITALIA

Un grave investimento tramviario è avvenuto a Napoli. Due motrici coi rimorchi si sono scontrate su di un ponte, che si svolge ad arco abbastanza basso. All'urto le due motrici si sono scontrate e i viaggiatori sono rimasti quasi tutti feriti più o meno gravemente. Il numero dei feriti medicati all'Ospedale di Loroeto ascende a 37.

Il numero dei Consigli di Stato durante la guerra nazionale, a fine a 6 mesi dopo la stipulazione della pace è aumentato di 2 da un decreto luogotenenziale. Decorso questo termine i due posti in soprannumero e riassorbibili dalla vacanza che si verificheranno posteriormente al termine medesimo.

L'avv. on. Vecchioli parte domani per Parigi per commemorare alla Sorbona l'anniversario della battaglia della Marne.

Il Ministro di Agricoltura procederà in Inghilterra ed in Francia all'acquisto dei cavalli stalloni per assicurare la produzione di cavalli da tiro per le artiglierie, che saranno di razza Hackney Brattion e Percheron. Nell'ottobre cominceranno le visite di una commissione agli stalloni privati offerti in vendita allo Stato.

La Società dei «Castellani» di A. Scali Piceno, nella ricorrenza del 25° anniversario della sua fondazione, annunciano un'opera di carità cittadina e nazionale ai consueti festeggiamenti, ha deliberato di promuovere una lotteria reclame di beneficenza a favore del locale Comitato di Preparazione Civile.

Per due orfani di agricoltori morti in guerra sono state istituite presso la regia scuola di Agricoltura di Casuso, due borse di studio per un intero corso triennale.

Le costruzioni meccaniche di Sarona, sono state poste sotto sequestro perché azienda tedesca.

Il brigantino goletta «Luiga», di tonnellate 2000, del compartimento di Genova, in seguito a gravi avarie subite, non potrà più proseguire il viaggio e fu rimorchiato nel golfo di Cagliari. Il brigantino era partito da Genova otto giorni or sono.

La Cassa di Risparmio di Verona, in vista del continuo aumento dei depositi, ha deliberato di ridurre il tasso a 2,75 per cento in luogo del 3, e del 3,25 in luogo del 3,50 per quelli vincolati ad un anno. Per i libretti a piccolo risparmio il tasso resterà al 3,50 i depositi presso la Cassa raggiungeranno quest'anno la cifra di centocinquanta milioni.

Due propagatori di notizie allarmanti, certi Fincato Giuseppe fu Antonio e Fenza Giacomo fu Giuseppe, da Padova, operati gioiellieri furono denunciati all'autorità giudiziaria, perché avevano narrato a loro che uno «Zeppelin» aveva lasciato cadere bombe su Milano uccidendo 240 persone e producendo incalcolabili danni; gli stessi denunciati finirono con l'ammettere di avere gonfiata una notizia loro fornita da un ragazzino.

Il principe Luigi Boncompagni presidente dell'Opera Nazionale degli orfani del morti in guerra, insieme al vice presidente Don Luigi Sturzo, sono stati ricevuti dall'on. Bosselli, presidente del Consiglio: quindi insieme all'on. Longinotti dall'on. Orlando, Ministro dell'Interno, onde presentargli lo Statuto dell'Opera e domandare il riconoscimento giuridico. I

membri del Governo hanno promesso tutto il loro benevole interessamento verso un'istituzione così patriottica, che è stata accolta con notevole slancio in ogni parte d'Italia.

ESTERO

La deportazione dei belgi dai 18 ai 35 anni è cominciata nella zona di Aversa principando dalla regione di Brasschaat. Sono stati deportati a Gand 1200 giovani circa.

Il Re di Grecia avrebbe chiamato il principe ereditario ad Atene per un consiglio di famiglia.

Il più grande transatlantico francese, il «Paris», è stato varato a Saint Nazaire. La nave misura 233 metri di lunghezza; ha uno stazzone di 37 mila tonnellate e una potenza di macchine di 45.000 cavalli; potrà contenere 3000 passeggeri.

Lo Zar Nicola avrebbe convocato un grande consiglio di guerra al quale partecipano anche altri ufficiali romeni.

Un monoplano alato volò sopra Bruxelles e fu vigorosamente cannoneggiato. Esso discese rapidamente facendo credere ad una caduta; ma in realtà giunse ad una brava altezza, lanciò circolari e ritornò in alto. L'aviatore danneggiò gravemente l'«Hahn» degli «Zeppelin» e varò di queste aeronavi.

Maura, il capo dei conservatori spagnoli, in un discorso ha manifestato le sue simpatie per l'Inghilterra pur mantenendosi nella neutralità. Il discorso, dato l'autorità di cui gode Maura, ha prodotto enorme impressione e ha sconcerato tutti gli agenti che la Germania invase.

La fonderia di cannoni di bronzo di Julius Jungfer di Budapest, che lavorava per l'esercito, è stata parzialmente distrutta da una esplosione. Un morto e numerosi feriti.

Il Giappone ha trasmesso all'Inghilterra le riserve d'oro che aveva in deposito agli Stati Uniti e che si elevavano a cento milioni di yens. Il Giappone li cambia con buoni del tesoro britannico, a 4 per cento.

Il governo austro-ungarico e il governo bulgaro hanno di comune accordo interdetto la navigazione commerciale sul Danubio fra Belgrado e Slatov. Tale interdizione è motivata dalla necessità di trasportare materiale da guerra, munizioni e truppe nella Bulgaria danubiana.

COLLEGIO CIVITTO SPESA

Ann. 82 Castellano Veneto Anno 82
E. Scuola Vecchio, Gianasio, Biembicari-
Espresso, agli esami di Ottobre - Corsi
regolati per guadagnare anni perduti - Medie
promosse dalle fondazioni 90 per cento - Per
schiarimenti rivolgersi al Direttore
Spesa prof. Francesco

MERCATI.

GRANAGLIE
Grano da 34 a 36 al Q.le — Segala da 25 a 29 — Gialloncino 29
Cingantino da 25 a 27 — Fagioli dal 35 a 40 al Kg.

FRUTTA
Pere da 60 a 80 — Pesche 80 —
Prugne da 40 a 50 — Nocciolo 80
e 90 — Mele 40 — Fichi 35 e 45 —
Uva 40 e 70.

VERDURA
Spinaci da 80 a 85 al kg. — Radicchio 45 — Insalata da 30 a 60
— Fagioli da 85 a 45 — Melanzane da 40 a 85 — Patate da 0 a 12
— Peperoni da 10 a 40 — Pomodoro da 0 a 20 — Zucchette da 80 a 50 — Cipolla 10.

POLLAME
Oca viva 2,20 al Kg. — Dindie 2,60 — Polli 3,20.
Soc. GABRIELE PAGANI Direttore
Stab. Tip. S. Paolo - Via Troppo, 1